



IL MODELLO DI OSSERVATORIO: QUALI CARATTERISTICHE E QUALE ESPORTABILITA'?

A cura di Labser - GruppoMazzoleni

Mantova, 20 febbraio 2006

●●● Finalità dell'Osservatorio (1)

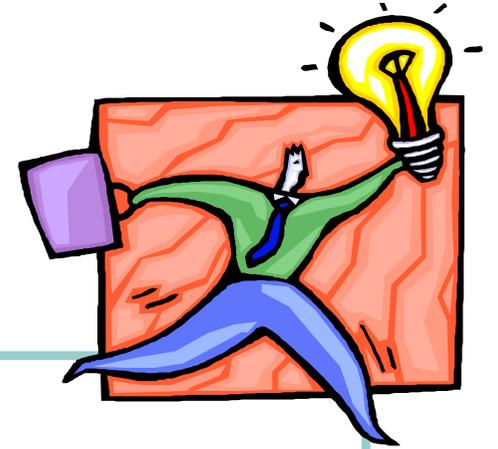
Creazione di una **piattaforma di monitoraggio lombarda**, format che attualmente non esiste.

L'Osservatorio costituisce un importante strumento per migliorare il **sistema informativo** relativo alle aziende lombarde.

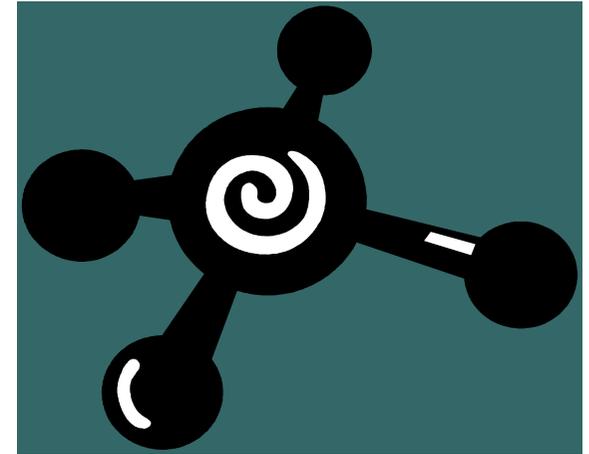
●●● Finalità dell'Osservatorio (2)

Effettuare analisi e monitoraggi continui con l'obiettivo prioritario di supportare e sviluppare **politiche** per le aziende del comparto cooperativo.

●●● ...Dunque



Si è costruito un **modello** per incrementare la base dati sul sistema cooperativo a disposizione delle Camere di Commercio nelle diverse province lombarde.



II MODELLO dell'Osservatorio:

4 STEP + 1

●●● 4 step modulari

Step 1

RI + Centrali
(DB iniziale)

Integrazione dei dati RI e
Centrali cooperative.

Step 2

Albo delle
coop

Integrazione della base dati
ottenuta allo step 1 con i dati
provenienti dall'Albo delle
cooperative.

●●● 4 step modulari

Step 3



Integrazione della base dati
ottenuta allo step 2 con i dati di
bilancio.

Step 4



Possibili approfondimenti quali-
quantitativi.



Step 5: Aggiornamento del database

Step 5

**Aggiornamento
periodico
del DB**

E' necessario che il database sia periodicamente aggiornato con l'inserimento di:

- cooperative nuove iscritte al RI/Albo;
- cooperative che cessano l'attività;
- aggiornamento dei dati di bilancio (possibilità ad esempio di effettuarlo ogni 2 anni con le revisioni di bilancio).



La cancellazione dal database

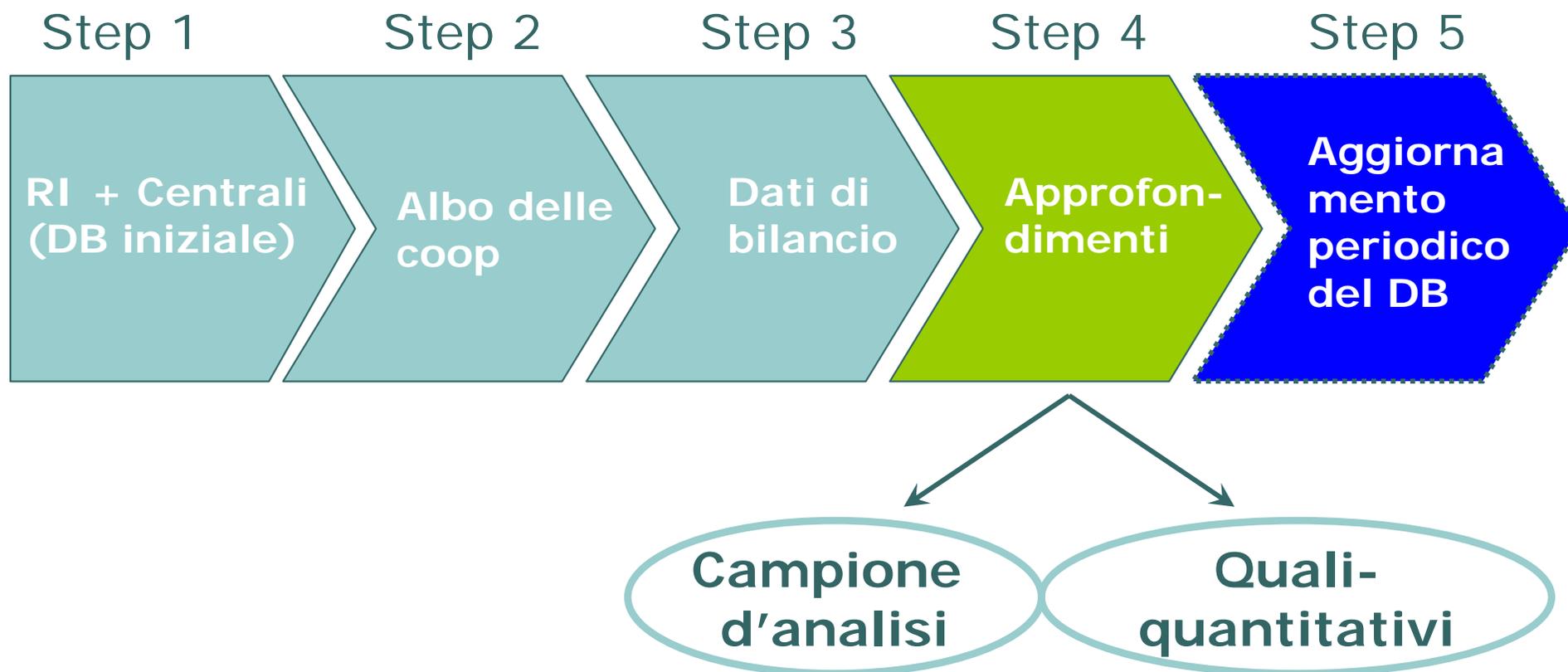
Step 5



Aggiornamento
periodico
del DB

- Il valore aggiunto derivante dall'incrocio dei dati del RI e dell'Albo è dato dalla possibilità di cancellare le cooperative che hanno effettivamente cessato l'attività.
- Si potrebbe anche procedere attraverso la cancellazione delle cooperative che per X anni non hanno depositato il bilancio.

II MODELLO dell'Osservatorio



●●● Gli step

- Gli step 1-2-3 costituiscono le possibili integrazioni da effettuare in relazione alla dotazione iniziale di dati per ampliarla.
- Lo step 4 si riferisce ai possibili approfondimenti da compiere (anche solo su un campione).
- Lo step 5 riguarda la “manutenzione” del database creato da effettuare periodicamente.



Attività dell'Osservatorio in sintesi

1. Livello Minimo:
 - Integrazione dei dati mancanti/incompleti del database iniziale.
2. Approfondimenti.
3. Monitoraggio periodico.

●●● Step 4: possibili approfondimenti

A. **Campione** d'analisi:

Il campione può essere:

1. “misto”;
2. di **settore**: questo implica l'individuazione dei settori “dominanti” oggetto dell'approfondimento per ogni provincia.

B. **Quali-quantitativi**:

Focalizzati su:

1. Dimensione **economica**;
2. Dimensione **sociale e variabili di funzionamento**:
 - focus sulle peculiarità cooperative generali;
 - focus sulla sensibilizzazione del rapporto sistema cooperativo – sistema camerale.

●●● A. Il campione

Il campione può essere:

1. **“MISTO”**: nella creazione del campione vengono considerate cooperative operanti in diversi settori, cooperative di diverse dimensioni ecc.
2. **DI SETTORE**: nella creazione del campione vengono considerate le cooperative appartenenti a un settore identificato.



A. Approfondimenti di settore

- La scelta del settore da approfondire dipende dalla volontà delle diverse Camere di Commercio;
- sarebbe indicato partire analizzando il comparto che maggiormente caratterizza la provincia in questione;
- l'ideale sarebbe effettuare periodicamente e a rotazione analisi sui differenti settori d'operatività delle cooperative della provincia in modo tale che, entro un periodo relativamente breve, si sia in grado di avere un quadro generale di tutti i comparti.

●●● B. Analisi quali-quantitativa (1)

1. dimensione economica;
2. dimensione sociale e variabili di funzionamento.

●●● B. Analisi quali-quantitativa (2)

- Utilizzo del database per la **creazione del campione** e per l'estrapolazione di alcuni dati di tipo economico;
- **indici di bilancio**;
- **indagini dirette** sul campione scelto per l'analisi che si intende portare avanti.



1. Dimensione economica

Costruzione degli indici di bilancio:

1. Analisi della solidità;
2. Analisi della redditività;
3. Analisi della liquidità.

Interpretazione dei dati tenendo conto delle peculiarità cooperative.

NB. E' fondamentale in questa sede non limitarsi a evidenziare solo la valenza economica delle cooperative, ma anche il loro apporto in termini sociali.



Il nostro modello

analisi della solidità		2002	2003	2004	2002	2003	2004
grado di indebitamento	debiti a b termine + debiti a m/l termine	913.251,00	913.995,00	731.667,00			
	mezzi propri	194.450,00	194.811,00	195.017,00	4,69659	4,6917	3,75181
grado di copertura dell'attivo fisso netto	mezzi propri	194.450,00	194.811,00	195.017,00			
	attivo fisso netto	15.594,00	146.432,00	160.221,00	12,4695	1,33039	1,21718
indice di copertura globale dell'attivo fisso netto	mezzi propri + debiti a m/l termine	194.450,00	194.811,00	195.017,00			
	attivo fisso netto	15.594,00	146.432,00	160.221,00	12,4695	1,33039	1,21718
Indice di solidità patrimoniale	utile accantonato a riserve	- 512,00	256,00	128,00			
	mezzi propri	194.450,00	194.811,00	195.017,00	-0,00263	0,00131	0,00066
analisi della redditività		2002	2003	2004	2002	2003	2004
Return On Equity	utile	229,00	256,00	128,00			
	mezzi propri	194.450,00	194.811,00	195.017,00	0,11777	0,13141	0,06564
Return On Investment	reddito operativo	69.583,00	5.613,00	87.367,00			
	capitale investito	1.367.864,00	1.344.288,00	1.293.911,00	5,08698	0,41754	6,75216
analisi della liquidità		2002	2003	2004	2002	2003	2004
quoziente di liquidità primaria (current ratio)	attivo circolante	1.352.269,00	1.196.627,00	1.133.690,00			
	debiti a breve termine	913.251,00	913.995,00	731.667,00	1,48072	1,30923	1,54946
quoziente di liquidità secondaria (quick ratio)	crediti a breve termine	714.319,00	749.511,00	841.841,00			
	debiti a breve termine	913.251,00	913.995,00	731.667,00	0,78217	0,82004	1,15058



2. Dimensione sociale e variabili di funzionamento: le peculiarità cooperative

- Puntare l'attenzione su:
 - livello di applicazione dei principi cooperativi;
 - la partecipazione;
 - la raccolta di prestito sociale;
 - il rapporto con la comunità di riferimento;
 - applicazione di strumenti di responsabilità sociale;
 - Ecc.



2. Dimensione sociale e

variabili di funzionamento: rapporto sistema cooperativo – sistema camerale

- Indagini sul rapporto con le camere:
 - i servizi che offrono le Camere di Commercio;
 - la possibilità di collaborare con le Camere di Commercio;
 - analisi dei servizi che le cooperative vorrebbero che le Camere di commercio offrissero;
 - Ecc.



Il vantaggio

Ciascuna provincia deciderà qual è l'area di interesse da analizzare (settore, occupazione ecc.) di volta in volta in funzione della propria gerarchia di obiettivi.



Punti di forza del modello

- E' facilmente **replicabile** nelle diverse province;
- è **modulare**;
- è **flessibile**;
- è **dinamico**;
- è **adattabile**;
- è **combinabile**.

●●● E' modulare: cosa significa

- Il modello è strutturato sulla base di elementi/step componibili;
- Il raggiungimento di uno step non è condizione necessaria per procedere alla realizzazione degli altri (se non la fase iniziale di costituzione del DB);
- Ogni provincia può procedere nell'implementazione dei diversi step in funzione delle proprie esigenze/disponibilità.



E' flessibile e dinamico: cosa significa

Ogni provincia può scegliere l'approfondimento da effettuare in funzione delle proprie priorità.

Permette di focalizzarsi su ciò che si ritiene opportuno in un preciso momento (in funzione ad esempio dell'andamento di mercato/occupazione ecc.).

Permette, volta per volta, di integrare in itinere le informazioni che rappresentano la base dati.

●●● E' adattabile: cosa significa

Declinabile in:

- adattabilità intesa come possibilità di ciascuna Camera di personalizzare il modello secondo le proprie esigenze;
- adattabilità intesa come capacità di modificazione/perfezionamento del modello da parte del sistema in risposta alle esigenze/problematiche delle diverse Camere.

●●● E' combinabile: cosa significa

- E' importante creare **l'Osservatorio a livello regionale.**
- Per la sua realizzazione sarà sufficiente fondere i database delle province che hanno messo in essere l'Osservatorio nel proprio territorio.



●●● I vantaggi dell'Osservatorio

PER IL SISTEMA

PER LE CAMERE

- Il “faro”;
- la sistematizzazione e la condivisione;
- la conoscenza.

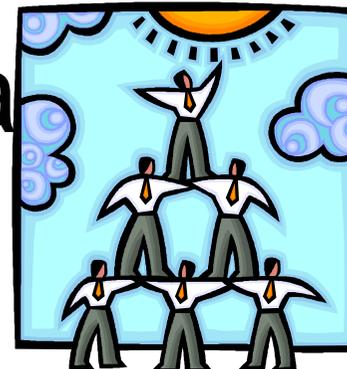


Il “faro”



- Possibilità di verificare l'andamento del comparto cooperativo e quindi i punti di forza e di debolezza;
- possibilità di mettere in essere misure/politiche condivise a favore della cooperazione.

La sistematizzazione e la condivisione



- Possibilità di “mettere a sistema” le informazioni più varie sul comparto cooperativo;
- **accessibilità** alle informazioni raccolte da parte di tutte le province;
- **non dispersione** delle informazioni tra i diversi soggetti che le raccolgono.



La conoscenza



- Possibilità di conoscere e diffondere i casi d'eccellenza;
- favorire la circolazione delle informazioni circa il sistema cooperativo;
- maggiore visibilità del settore cooperativo.

●●● Altre attività possibili(1)

- Raccolta, messa a sistema e diffusione delle best practice;
- creazione di un archivio sulla cooperazione;
- facilitatore tra tutti i soggetti che raccolgono i dati sulla cooperazione al fine di mantenere costantemente aggiornati i dati e di renderli disponibili ai diversi attori;

●●● Altre attività possibili(2)

- Osservatorio come “contenitore” di informazioni e dati relativi a iniziative riguardanti la cooperazione a diversi livelli (UE, Italia, Lombardia, provincia);
- ricerche trasversali focalizzate su temi di rilievo (Basilea 2, occupazione, CSR, leggi ecc.).



Contatti

Unioncamere Lombardia

- Web site: www.lom.camcom.it
- E mail: board@lom.camcom.it
- Tel. 02 60 79 60 1
- Fax. 02 607960235

Labser – GruppoMazzoleni

- Web site: www.mariomazzoleni.com www.labser.it
- E-mail: info@mariomazzoleni.com info@labser.it
- Tel. 02 45.49.08.42 02 48.00.21.07
- Fax. 02 48.01.85.55